

Area Ragioneria

Oggetto: proposta al Consiglio di deliberazione n. del , recante “**Variazione al bilancio 2024-2026 ai sensi dell’art. 175 c.2 e c.3 lettera c) del D.lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato per 4.436.425,77 € finalizzato al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all’articolo 194, comma 1, lettera a) ed e), segnalati dai servizi dell’Ente. Riconoscimento, ai sensi dell’art. 194 co.1 lettera a) del D.lgs. 267/2000, della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2023 ed attestati dai dirigenti responsabili per l’importo complessivo di € 2.638.300,05, nonché dei debiti fuori bilancio derivanti da ordinanze di assegnazione anno 2023 dell’importo di € 1.079.233,43.**”

Relazione illustrativa

PREMESSA

Ai sensi dell’art.194 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- A. *sentenze esecutive;*
- B. *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- C. *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;*
- D. *procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;*
- E. *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

Il Comune di Napoli ha dettato indirizzi per regolare l’iter procedurale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio attraverso i seguenti provvedimenti:

- delibera di Giunta Comunale n. 918 del 04/06/2009;
- delibera di Giunta Comunale n. 299 del 30/04/2013;
- delibera di Giunta Comunale n. 305 del 11/05/2015;
- nota PG 137581 del 17/09/2010 a firma del Segretario Generale e del Direttore Generale, ad oggetto “Liquidazione debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell’art.1 94 comma 1 lett.e D. Lgs. 267/2000”;
- nota PG 801132 del 2/12/2011, a firma del ViceSegretario Generale e del Segretario Generale, ad oggetto “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio”;

Area Ragioneria

- nota PG 733768 del 25/09/2014 del Segretario generale e ad oggetto “Obbligo dell’azione di rivalsa”;
- nota PG 273078 del 20/03/2018 del Ragioniere Generale e del Segretario Generale ad oggetto “Indirizzi per il pagamento dell’imposta di registro per soccombenze giudiziali”.

Con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 09/10/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento di Contabilità che all’art. 29, comma 1 e 2, prevede due differenti iter di proposta al Consiglio per il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio stabilendo che: <<1. Con cadenza periodica, quadrimestrale, si procede alla ricognizione dei debiti fuori bilancio di cui all’articolo 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.267/00. Il dirigente responsabile di struttura inoltra la documentazione giustificativa al servizio finanziario che, a conclusione dell’istruttoria, predisponde il provvedimento deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale; 2. Le proposte di deliberazione di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all’articolo 194 comma 1 lettere b), c), d) ed e) del D.Lgs. n.267/00 sono di competenza dei dirigenti responsabili del procedimento di spesa, che vi provvedono tempestivamente>>.

La presente relazione è resa anche ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal punto 8.11 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011).

ATTIVITÀ SVOLTE

Con nota PG/2024/45118 del 15/01/2024 è stata avviata la ricognizione riguardante i debiti fuori bilancio rilevati dagli uffici per il periodo 01/11/2023-31/12/2023.

Le macrostrutture sono state invitate al coordinamento, alla raccolta e alla trasmissione di tutta la documentazione inerente i debiti fuori bilancio segnalati dai Servizi incardinati nel proprio Dipartimento e/o Area.

Sono state predisposte due schede:

1. scheda A di dettaglio, che riporta i fatti e le motivazioni che hanno determinato il sorgere del debito, la qualificazione sintetica delle cause e le ragioni che giustificano la legittimità del debito, il creditore e l’eventuale azione di rivalsa, gli estremi identificativi da cui sorge il debito da riconoscere, numero e data della sentenza e/o numero e data della fattura, distinzione tra i debiti formatisi prima dell’08/11/2001 e quelli formatisi dopo la stessa data, per ognuno di tali debiti quanta parte sia da ricondurre a spesa corrente e quanta al conto capitale, gli estremi della nota di trasmissione dell’avvocatura comunale (numero del protocollo e data);
2. scheda B di sintesi, che riepiloga i dati indicati nella scheda precedente fornendo maggiori informazioni rispetto a ciascun creditore sulla sorta capitale, interessi, rivalutazione, spese legali, CPA e IVA; tale scheda riporta in calce l’esplicita attestazione del Dirigente che

Area Ragioneria

presso il Servizio assegnatogli non ci sono ulteriori debiti fuori bilancio, oltre a quelli sopra indicati, di cui proporre il riconoscimento della legittimità.

Ciascun Servizio proponente ha trasmesso copia conforme all'originale della documentazione giustificativa, avendo cura, allo stesso tempo, di trattenere e conservare la copia originale presso la propria struttura. Al fine di snellire la procedura è stato richiesto ai dirigenti responsabili dei Servizi di far pervenire in Ragioneria le schede "A" e "B" in formato editabile. Tali schede sono state sottoposte a verifica da parte degli uffici competenti del Servizio Gestione Bilancio, che, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta, ha richiesto di rettificare e/o procedere alla trasmissione delle medesime schede in formato pdf firmate digitalmente.

L'Area Ragioneria si è avvalsa del Servizio Gestione Bilancio, con il supporto del Servizio Coordinamento, Gestione Finanziaria e Patto per Napoli e del Servizio Programmazione e Rendicontazione, per svolgere le attività di coordinamento, di controllo formale e sostanziale delle schede prodotte e di verifica dell'intero procedimento di ricognizione.

In particolare, il Servizio Gestione Bilancio ha espletato le attività di controllo formale e sostanziale dei documenti prodotti dai servizi proponenti, che hanno mirato a esaminare:

1. che, in relazione ad ogni sentenza, decreto ingiuntivo esecutivo, fattura delle spese legali della controparte relativi ad un debito fuori bilancio da riconoscere, pervenuti dal servizio autonomo avvocatura comunale, esistesse una corrispondente scheda A di proposta;
2. che gli elementi riportati nelle schede A e B fossero corretti e congrui rispetto a quelli indicati nei documenti giustificativi, anche in termini di calcolo dell'Iva o del Cpa indicati nella fattura delle spese legali;
3. che il calcolo degli interessi, dovuti al maturare dell'ulteriore lasso di tempo che intercorre tra la data di approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera di riconoscimento e la liquidazione del debito, fosse corretto rispetto alla data stimata per la presente ricognizione al 30 aprile 2024.

L'unità operativa "Debiti Fuori Bilancio", costituita dal personale dei Servizi su indicati, ha svolto una funzione di coordinamento dell'intera procedura provvedendo a:

1. raccogliere in una prima fase i riscontri pervenuti da tutte le strutture dell'ente;
2. verificare che per ogni struttura dirigenziale sia stata presentata dichiarazione di insussistenza laddove non ci sia alcuna scheda di proposta di riconoscimento;
3. verificare che le schede di proposta siano state sottoscritte dal dirigente e vistate dall'assessore di riferimento.

Dopo aver effettuato i controlli di propria competenza, ha proseguito la propria attività con la registrazione dei dati contenuti nelle schede B di proposta in una unica griglia informativa che costituirà il prospetto riepilogativo da allegare alla proposta di delibera.

Area Ragioneria

Infine, ha individuato le fonti di finanziamento per la relativa copertura, con la precisa indicazione dei capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

Dall'esito della ricognizione emergono n. 1183 debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del TUEL, per complessivi € **2.638.300,05** e ulteriore quota di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL pari a € **1.079.233,43** per oneri derivanti da provvedimenti giurisdizionali del Giudice per l'Esecuzione (ordinanze di assegnazione) che, nel corso della gestione 2023 e in fase di chiusura della stessa, non sono stati presi in carico da alcun Servizio comunale.

Come già manifestatosi in passato, le maggiori criticità rilevate sono rappresentate da:

- contenzioso derivante da violazioni del Codice della Strada, curate dal Servizio Sanzioni Amministrative, che in termini di numerosità rappresentano il 59% del totale dei debiti oggetto di riconoscimento;
- sentenze di accoglimento di istanze di risarcimento danni derivanti dallo stato di manutenzione delle strade appartenenti alla viabilità primaria, oggetto di segnalazione da parte del competente Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche che rappresentano il 13% del totale dei debiti segnalati, incidendo per un ammontare di € 775.270,22.

Nel complesso si tratta di 853 debiti, corrispondenti al 72% del numero totale dei debiti oggetto di riconoscimento.

Si evidenzia inoltre un impatto considerevole dei debiti segnalati dall'Area Welfare e dai Servizi in essa incardinati per un importo complessivo di € 480.215,42, per ritardi nel pagamento di prestazioni assistenziali.

Con riferimento alla dimensione economica dei debiti emersi, si rileva la presenza di:

- n. 2 debiti segnalati dal Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche inerenti il pagamento di spese legali, a seguito di condanna dell'Ente, a favore delle società GE.FR.OS S.r.l. e Ifim S.p.a, per un importo complessivo di € 285.302,40;
- n.1 debito, proposto dal Servizio Linee Metropolitane, relativo a spese legali e di giudizio a favore della società Hitachi Rail S.T.S, a seguito di contenzioso inerente la realizzazione della Linea 6 Metropolitana, per un importo complessivo di € 98.207,64;

Infine, si rileva una costante incidenza dei debiti segnalati dalle Municipalità, per un importo complessivo di € 450.473,98.

Le somme da riconoscere per regolarizzazione di ordinanze di assegnazione derivano dal totale di €

Area Ragioneria

1.270.030,42 oggetto della Determina Dirigenziale del Servizio Cassa, Finanza e Fiscalità n. 26/2023, al netto di € 190.551,99 che sono stati assunti dai competenti Servizi in fase di istruttoria del presente provvedimento e sono quindi inclusi nei debiti fuori bilancio di cui al punto precedente (allegato 3); residua quindi da riconoscere l'importo di € **1.079.233,43** che trova copertura all'impegno di spesa n. 7783 del 29/12/2023 con imputazione al capitolo 147303 e.f. 2023. In relazione a tali debiti si precisa, ai sensi del paragrafo 6.3 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, che essi hanno trovato copertura negli stanziamenti di bilancio 2023, a seguito di apposita variazione attraverso il prelievo dal fondo di riserva, deliberato dalla Giunta comunale con atto n.527 del 27/12/2023.

Non risultano sottoscritti, prima del riconoscimento, accordi di rateizzazione con i creditori.

Sono pervenute n. 67 attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio; per i servizi che non hanno fornito alcuna comunicazione nei termini indicati nella circolare PG/2024/45118, si presume tacitamente resa dichiarazione di insussistenza.

Le Direzioni di Municipalità III, VIII e IX hanno provveduto all'invio della documentazione a supporto del riconoscimento dei debiti, ma non delle relative deliberazioni municipali.

Al contempo, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli uffici, sono stati rilevati anche n. 10 debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 194 del TUEL per un importo complessivo di € 2.544.137,74, per i quali occorre prevedere copertura totale. A riguardo, i più rilevanti sono n.2 debiti segnalati dal Servizio Igiene della città inerenti a maggiori spese sostenute dall'Ente, rispetto agli impegni assunti, per lo smaltimento dei rifiuti urbani per le annualità 2022, per un importo complessivo di € 2.417.495,76.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio segnalati dai Servizi, occorre, con la proposta in questione, effettuare applicazione di avanzo accantonato per l'importo di € 4.436.425,77, di cui € 1.892.288,03 per lettera a) ed € 2.544.137,74 per lettere e), con il conseguente incremento di pari importo dei capitoli di spesa, distinti per Missione, Programma, Titolo e Macroaggregato, finalizzati ad assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio.

Si tratta quindi di atto propedeutico alla successiva fase di competenza del Consiglio Comunale, che trova trattazione nella medesima deliberazione, di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del TUEL; riconoscimento che, come noto, ha finalità eminentemente dichiarativa, in quanto mirante esclusivamente a ricondurre nell'alveo della ordinaria gestione di bilancio eventi (le sentenze esecutive e gli atti ad essi equiparati) per la gestione dei quali non è ravvisabile alcun margine di apprezzamento discrezionale.

Per ciò che attiene alla quota restante, che si riferisce a debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 194 del TUEL, la deliberazione ha la funzione di assicurare la necessaria copertura finanziaria, atteso che lo stesso articolo 29 del Regolamento di Contabilità prevede che siano direttamente i servizi responsabili della spesa a provvedere alla presentazione della proposta di deliberazione per il riconoscimento della loro legittimità.



COMUNE DI NAPOLI

Area Ragioneria

In continuità con quanto effettuato nelle recenti ricognizioni periodiche, è stata confermata la prassi di creare più capitoli con differenti missioni e programmi, al fine di creare una relazione tra il debito sorto e l'ambito gestionale nel quale esso ha avuto origine.

Il Servizio Cassa Finanza e Fiscalità provvederà a pagare l'imposta di registro, ove prevista, a valere sullo stanziamento del capitolo 3312 articolo 2 denominato "SPESE PER IMPOSTA DI REGISTRO SU SENTENZE PAGATE DAL SERVIZIO CASSA", pcf 01.11-1.02.01.02.001.

La Dirigente del Servizio
Gestione Bilancio
Rosaria Rossi